



Diocesi di Cesena-Sarsina  
Ufficio Catechistico



assumere responsabilità  
per un volto nuovo della Chiesa

formazione 2021-2022



## Una rete di relazioni una rete di persone attorno a noi



### Relazione tra le persone

- attenzione e scoperta della presenza di una rete vasta attorno a ciascuno di noi (adulti e bambini/ragazzi)
- averne coscienza: scoprire che c'è, riconoscere opportunità e situazioni che ci impegnano.
- impariamo a guardarci attorno



**danza "Laccio d'amore":** [https://www.youtube.com/watch?v=IDlrdqQ0\\_Is](https://www.youtube.com/watch?v=IDlrdqQ0_Is)  
oppure **danza di Petralia-Sottana (sicilia):** <https://www.youtube.com/watch?v=WOQSe11-07s>

## invito al viaggio



## gioco delle isole

### Gioco di collaborazione

- Le prove "impossibili" da superare, da soli, su un'isola con poche e "strane" cose
- osservare ed usare le risorse che ci sono
- usare un punto di vista, una prospettiva "nuova", anche se non consueta



## LE ISOLE

	Elemento	Ambientazione	Prova ①	Prova ②	Prova ③
Isola del Nord	Ghiaccio	Pinguino, orso polare	Disegna il paesaggio della tua isola	Costruisci un riparo con ciò che trovi sull'isola	Prepara un the
Isola del Sud	Sole	Ombrellone			Fai il bucato
Isola dell'Ovest	Acqua	Borraccia			Fabbrica un recipiente
Isola dell'Est	Terra	Prato finto			Conserva un alimento

- **AMBIENTAZIONE:** ogni isola avrà il suo cartello segnaletico con su scritto il nome, sarà caratterizzata da un preciso elemento che viene richiamato da un singolo oggetto;

- **PROVE:**

- ① [comune a tutti] - Su un foglio di cartoncino oppure dietro il cartello segnaletico ciascun gruppo disegnerà il paesaggio che immagina di vedere sull'isola (occorrente: PENNARELLI e CARTONICINI). **OBIETTIVO:** *Siamo naufraghi ma non siamo soli.*

- ② [comune a tutti] - Sulla base di ciò che si è disegnato nella prima prova, ogni gruppo deve almeno reperire le risorse che l'isola offre per costruire un rifugio, più si è stati creativi e aperti ai suggerimenti nella prima prova, più sarà facile realizzare l'opera. **OBIETTIVO:** *Non abbiamo la soluzione in tasca, dobbiamo guardarci intorno.*

- ③ [diversa in ogni isola] - Si consegna a ogni gruppo una "scatola misteriosa" che contiene un unico oggetto e la prova da superare. Nessun gruppo può farcela con le proprie forze, ma ha bisogno di quello che si trova sulle altre isole. **OBIETTIVO:** *Anche se siamo un gruppo potrebbero mancarci le risorse necessarie per andare avanti, dobbiamo guardare oltre.*

Occorrente: 4 scatoline, 1 bustina di the, una molletta da bucato, un vasetto di terracotta, un sacchetto da freezer.

Il senso delle prove "impossibili" dovrebbe essere il seguente:

**Isola del Nord:** abbiamo la bustina di the e l'acqua, ma è congelata -> ci serve il **sole** per scioglierla e poi farla bollire;

**Isola del Sud:** abbiamo una molletta e il sole per stendere i panni, ma nulla per lavarli -> ci serve l'**acqua**;

**Isola dell'Ovest:** abbiamo un piccolo vaso e l'acqua, ma manca il materiale da impastare -> ci serve la **terra**;

**Isola dell'Est:** abbiamo il sacchetto da freezer e la terra da scavare, ma la temperatura è altra -> ci serve il **ghiaccio**.

*Elisa: La collaborazione aiuta di più.*

*Isabelle: La presenza di una motivazione è un moltiplicatore dell'aggregazione, della coesione e determinazione di un gruppo.*

*Non c'è quasi mai "la" risposta giusta di fronte ad una domanda, "la soluzione" ad un problema. E' sempre possibile costruire/ inventare più vie di intervento, di azione*

*Monica: Sconcerto iniziale di fronte a richieste inconsuete. Insieme abbiamo cercato uno sguardo oltre il "non ovvio". Cambio di prospettiva.*

### Oggi ti chiamo

Oggi ti chiamo alla vita,  
t'invito a seguirmi,  
a venire con me.

*Rita: Ognuno, a modo suo/con le sue peculiarità, è una possibile risorsa anche quando sei nei problemi. L'essere "rinchiusi" in isolamento dentro un'isola/nel limite di un gruppo ristretto è insieme una situazione che orienta alla sicurezza (sto dentro un bozzolo che conosco) ma anche una strettoia/un limite subito (è un vincolo che penalizza, che mi costringe).*

Apri i tuoi occhi, il tuo cuore,  
dimentica tutto e segui me.

E non avere più paura  
di lasciare ciò che hai:  
il senso vero della vita  
troverai.

*Mauro: Persone ed oggetti si rivelano essere sempre contemporaneamente limite e risorsa, dipende dalla prospettiva di azione del soggetto.*

Seguirò la tua parola,  
mio Signore io verrò,  
con la mano nella tua  
sempre io camminerò;  
dammi oggi la tua forza  
ed il tuo amore.



## Avere occhi nuovi



### **Avere occhi nuovi ed agire, anche senza attendere ordini da altri**

- per il Battesimo ciascuno ha il “mandato” ad agire come cristiano
- è un dovere l’imparare ad agire con iniziativa propositiva, motiva e sapiente
- aspettare di ricevere direttive per paura di sbagliare... già si costruire il terreno dell’errore
- imparare ad osservare, valutare, ponderare, assegnare una valutazione con la propria coscienza e... cercare le strade possibili anche dove non appaiono spiragli
- avere, ed usare, occhi nuovi in ogni situazione: con le persone, nei fatti della vita, nelle relazioni...
- leggere con occhi nuovi le pagine di Vangelo che la Scrittura e la Vita mettono sui nostri passi



Video "Dammi occhi nuovi":  
[https://www.youtube.com/watch?v=nigy\\_](https://www.youtube.com/watch?v=nigy_)



## Ratatouille



- cerca strade nuove
- inventa nuove ricette
- con cocchiutaggine e fantasia impara anche linguaggi nuovi per comunicare con chi ha storie, vissuti, sensibilità differenti da quelli che hai sempre conosciuto

Non è detto che siano sbagliati, spesso sono ricchi quanto i tuoi, sono solo nuovi per te !



## Leggere con occhi nuovi

Partendo dai seguenti episodi tratti dai Vangeli riflettiamo insieme su come Gesù stesso ci ha insegnato a ribaltare la logica del mondo, ad avere occhi nuovi e una mente aperta:

- (Mt 1, 20-24) S. Giuseppe dopo la visita dell' Angelo "trasgredisce" la legge prendendo con sé Maria.
- (Lc 7, 37-39 e 44-47) Una peccatrice si prostra davanti a Gesù, lavandogli e profumandogli i piedi, scandalizzando il fariseo che lo ospitava in casa, ma Gesù lo riprende e perdona alla donna i suoi peccati.
- (Lc 18, 18-23) Il giovane ricco è rispettoso della legge ma non sa accogliere l'invito di Gesù a cambiare vita.
- (Lc 19, 1-9) Zaccheo sale sul sicomoro per vedere Gesù (=cambio di prospettiva) e Gesù visita la sua casa





## Essere comunità educante



### Il volto di una Chiesa nuova

- non temere di agire solo perchè nessuno ci tiene per mano...
- agire con intraprendenza... non siamo mai soli, se agiamo per il bene
- scoprirsi e voler essere una comunità educante, motivata ed intenzionale
- non solo catechismo, ma interessarsi ed agire su tutto il vissuto di bambini/ragazzi, degli adulti e di tutta la comunità cristiana

### profilo del nostro gruppo:

- Siamo un gruppo di persone alle quali sta a cuore educare i bambini/ragazzi (8/10 anni) cui ci rivolgiamo...  
Siamo un gruppo di mamme, che vicine di casa...

### Rispetto **(GRUPPO 01)**

- rapportarsi con gli altri (bambini/ragazzi oppure anche adulti di altre età) in modo ...? (non superficiale..., con curiosità..., per le cose che mi interessano..., attento a badare a me stesso perchè posso cadere in situazioni di pericolo..., ....)

### Affermazione del proprio punto di vista **(GRUPPO 02)**

- Non è necessario che per forza metta in piazza quello che penso..., vigile per evitare di essere frainteso, con chiarezza per far capire bene quello che penso, non c'è bisogno di esporsi troppo perchè "non sono mica i miei genitori/la mia famiglia" e con loro non ci devo mica vivere..., meglio stare zitti e in ombra piuttosto che trovarsi tirato in mezzo a una discussione in cui devo impegnarmi a dare delle ragioni...,)



### profilo del nostro gruppo:

- Siamo adulti che danno una mano in quartiere, con intenzione di aiutare ad educare i bambini/ragazzi (età 8/10 anni) che frequentano il punto di aggregazione del quartiere dove possono fare i compiti, giocare tra loro oppure coinvolgersi in attività extrascolastiche...

### **Socialità (GRUPPO 03)**

- Stare in mezzo agli altri con atteggiamento di superficialità., di curiosità,...., per cercare di fare insieme a loro qualcosa che desidero..., evitando o allontanandomi quando ci si orienta su qualcosa che non mi piace/su cui temo di non essere all'altezza...

### **Libertà (GRUPPO 04)**

- Comportamento: azioni/parole/interazioni con altri indirizzate a stare bene insieme..., cercare tra noi quello che con altri ci sarebbe vietato o impossibile..., il modo di convincersi tra le persone per le cose o le idee di ognuno...

### Cosa dobbiamo fare in questi 30 minuti:

Questa è la situazione nella quale ci troviamo.

- Cosa scegliamo di fare/come intendiamo agire?
- Ognuno di noi, come e chi fa cosa?

# SUPERMERCATO



## Le parole di oggi

Un nuovo tirocinio, un nuovo esercizio urge alla responsabilità di noi laici se vogliamo servire il Vangelo nella corresponsabilità con la Chiesa.

A volte rischiamo di progettare le nostre iniziative, i nostri programmi, le nostre proposte a prescindere dalla vita reale delle persone, da ciò di cui hanno realmente bisogno. **Dobbiamo invece avere il coraggio e l'umiltà di portare a compimento una piccola rivoluzione: partire sempre più dall'esistenza concreta delle persone**, delle famiglie, delle comunità, anziché da proposte o progetti o pensieri nostri. Tutti abbiamo bisogno di essere aiutati ad **abitare la vita come il luogo nel quale Dio è all'opera**.

## Le parole di oggi

**Questa operazione richiede una buona dose di coraggio:** rinunciare al comodo "si è sempre fatto così", per provare a **individuare le vie nuove**, realizzando così il sogno di Chiesa che papa Francesco descrive nell'*Evangelii gaudium*: una scelta missionaria capace di arrivare a tutti e di trasformare tutto.

Le parole di oggi sono di Edoardo Russo, presidente diocesano dell'AC di Forlì

## La Parola di Dio

*Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:  
hai ascoltato le parole della mia bocca.  
Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore  
e la tua fedeltà: hai reso la tua promessa  
più grande del tuo nome.*

*Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,  
hai accresciuto in me la forza.*

*Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra,  
quando ascolteranno le parole della tua bocca.*

*Canteranno le vie del Signore:  
grande è la gloria del Signore!*

*Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile;  
il superbo invece lo riconosce da lontano.*

*Se cammino in mezzo al pericolo,  
tu mi ridoni vita; contro la collera dei miei avversari  
stendi la tua mano e la tua destra mi salva.*

*Il Signore farà tutto per me. Signore, il tuo amore è  
per sempre: non abbandonare l'opera delle tue mani.*  
(Sal. 138)

## La Parola di Dio

*Ricordo i giorni passati,  
ripenso a tutte le tue azioni,  
medito sulle opere delle tue mani.*

*A te protendo le mie mani,  
sono davanti a te come terra assetata.*

*Rispondimi presto, Signore:  
mi viene a mancare il respiro.*

*Non nascondermi il tuo volto:  
che io non sia come chi scende nella fossa.*

*Al mattino fammi sentire il tuo amore,  
perché in te confido.*

*Fammi conoscere la strada da percorrere,  
perché a te s'innalza l'anima mia.*

*Liberami dai miei nemici, Signore, in te mi rifugio.*

*Insegnami a fare la tua volontà,  
perché sei tu il mio Dio.*

*Il tuo spirito buono mi guidi in una terra piana.*  
(Sal. 143)

La Parola di Dio è sempre «*lampada per i miei passi [...], luce sul mio cammino*» (Sal. 119)



## Essere comunità educante



**Ecco, allora, le prospettive sottese alle sollecitazioni proposte e agli spunti di approfondimento offerti nell'intero percorso dei Tessitori.**

- La relazione tra persone è un valore da aver a cuore e custodire
- Ogni relazione "tessuta" nasce e si arricchisce delle differenze, delle diversità di cultura, sensibilità...
- È un allenamento impegnativo, per dar vita ad una "cosa nuova" che arricchisce ciascuno
- Ogni persona, anche i piccoli, è preziosa per noi come agli occhi del Signore
- Prendersi cura è il volto concreto del voler bene: ci sta a cuore ciascuno
- "Educare" è voce del verbo "prendersi cura": è azione di rete, non è velleitario quanto più è azione collettiva
- Il Signore ha amato da sempre ogni uomo e donna, non perché cristiano ma in quanto sua creatura.
- Aver cura delle opere del Signore obbliga a "educare le persone" nella loro interezza.
- E' vano "istruire" alla dottrina illudendosi di avvicinare alla fede. Il dono delle fede nasce certamente nella "persona umana" quanto più questa è amata e accompagnata nella sua crescita integrale
- L'urgenza di agire per attuare la vocazione del battesimo (*tu sei prezioso ai miei occhi*) non ha bisogno di ricevere ordini per essere esercitata
- E' parte costitutiva dell'essere comunità alla sequela di Gesù
- La cura educativa non può più essere relegata "a chi fa catechismo", a chi fa animazione o i giochi perché è "il mandato" dell'intera comunità cristiana

## Ricucire la trama riannodare i fili del discorso

I passi di questi ultimi mesi erano l'ideale continuazione del percorso compiuto lo scorso anno.

Riprendiamo, in estrema sintesi, le parole chiave dei quattro incontri di allora.



**13 gennaio - PRIMO INCONTRO**  
(tre tavoli di provocatori professionisti)

**La relazione tra adulti è di valore.  
E' cosa che cerchiamo perché "serve a noi" oppure per le nostre persone?**

### **Problemi aperti:**

- Iniziativa individuale efficace e/oppure faticosa costruzione di unità collettiva di intenti ?
- Responsabilità di valutazione delle situazioni, delle opportunità di azione: è competenza di alcuni, di tutti o dell'autorità?
- Il nostro è un agire con gli occhi al nostro cortile oppure agli spazi di una casa comune?

### **3 febbraio - SECONDO INCONTRO**

(ricette e profumo di castagnole)

**Ogni relazione tessuta tende a rivelare la personale umanità di ciascuno**

**Ricchezza delle differenze ed allenamento impegnativo per dar vita ad una cosa nuova, che sia "parte" di ciascuno**



### **Consigli per una buona cucina a più mani**

- AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA è accogliere l'altro, creare un ambiente propizio alla condivisione, segno che qualcuno ha pensato proprio a te!
- La RICETTA funziona nel momento in cui ciascuno dà il proprio apporto (ingrediente) e tutti siamo disposti ad accettare ciò che l'altro offre per lavorare davvero in equipe
- quando ci accorgiamo che da soli non ce la facciamo, occorre cercare altrove quell'elemento fondamentale che a volte manca. Chiedere l'aiuto anche di altri significa essere davvero un gruppo educante.

**3 marzo - TERZO INCONTRO**

(le parole di sr. Chiara)

**3**

*Fidati di ciò  
che "senti".  
Mai di quello  
che ti dicono.*  
Luigi De Luca

**Scendere al livello degli occhi dei bambini. Ascoltare ed accompagnare.**

**Impegno a cambiare le nostre persone piuttosto che ad imparare cosa fare con bambini e ragazzi.**

**Scoprire ed allenare le antenne della relazione.**

**Qualche attenzione per scoprire che è possibile e migliorarsi**

- Allenarsi a vedere ed ascoltare il "non detto" e a "dire senza parole"
- Quello che sei è più prezioso di quello che sai
- Se non "mastico" la parola di Dio, non ne posso portare il sapore...
- Semplicità e lealtà, sempre! I bambini non vanno mai ingannati, né illusi.
- Linguaggio sempre comprensibile. Esperienza-Simbolo-Concetto ovvero fare per capire, venire e vedete...
- Essere fratello/sorella maggiore. Non genitore, ma stare volentieri con... Non alla pari.
- Con i bambini, ci stiamo volentieri o "per forza" (perché serve a loro)? Ci divertiamo con loro, viviamo con entusiasmo il tempo in mezzo a bambini e ragazzi?
- Entrando nel gioco con gusto, conosci, scopri.
- Quando "sentono" che ti stai mettendo in gioco non per finta, che stai "prendendo sul serio" il tempo vissuto con loro e le cose che fate insieme indirizzi anche il loro cuore

**24 marzo - QUARTO INCONTRO**

(tessere e vivere reti di relazioni)

**24**

*Il miglior modo  
per superare  
un problema  
è quello  
di affrontarlo.*  
Luigi De Luca

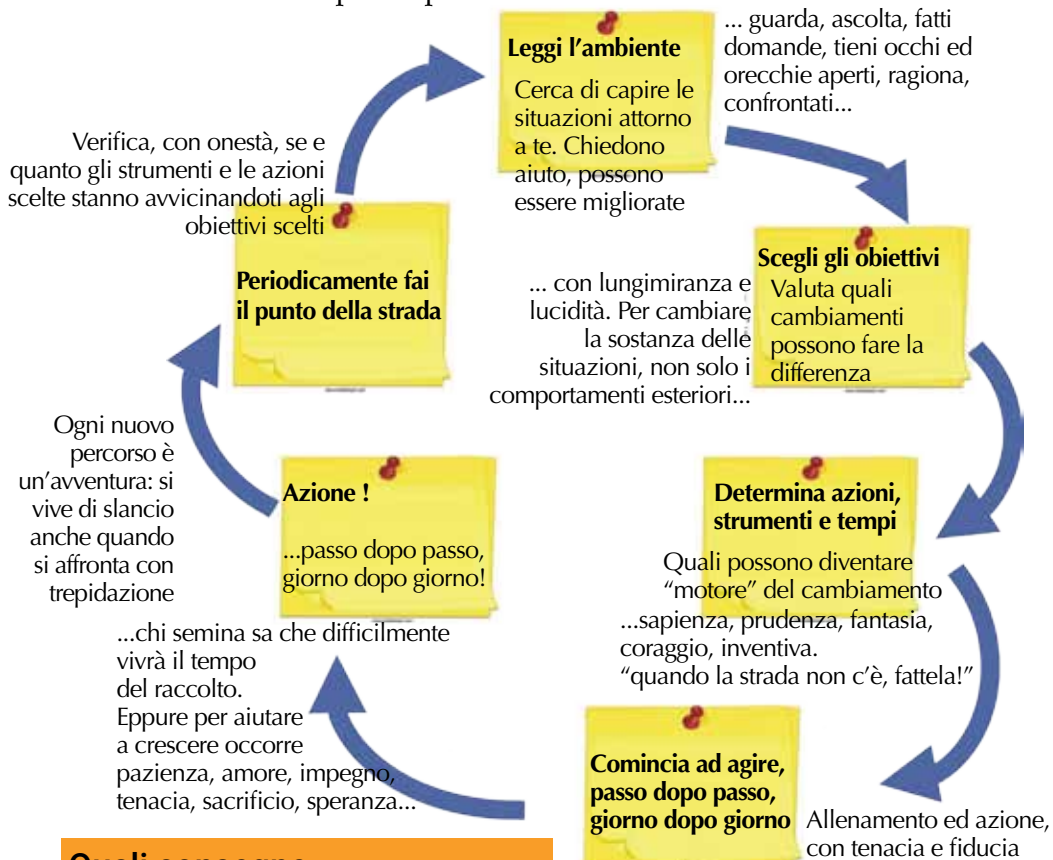
**Prendere sul serio, prendersi cura è il volto concreto del voler bene a piccoli e grandi. Ci sta a cuore ogni persona.**

**Occhio a chi vi ama**

- E' fondamentale esser parte e costruire reti di persone, di relazioni. Nessuno -da solo- fa molta strada; più spesso si illude di cambiare...
- Ascolto ed accoglienza DEVONO essere caratteristiche identitarie di chi vuol bene alle persone. Vale anche (e forse più che per altri) anche per catechisti, educatori...
- PRENDERE sul SERIO bambini ed adulti allo stesso modo... Non siamo in questo servizio a fare cose, a trasmettere/a divulgare conoscenze, informazioni o storie. Stiamo coinvolgendo la nostra PERSONA con ALTRE persone (piccole e grandi)
- Lo stile del nostro agire NON PUO' essere -quindi- quello delle "risposte da dottrina"
- PRENDERSI CURA è tutto questo. E' una musica che suona il medesimo spartito con i grandi e con i piccoli. Anche per questo rivolgersi ai piccoli CI OBBLIGA ad avere a che fare anche con i grandi (genitori o adulti in altre situazioni della quotidianità...)

## Un possibile approccio

- § Costruire condizioni di collaborazione e di azione condivisa con più persone; ed agire, per quanto possibile, mai "in opposizione" oppure con stile conflittuale
- § Per quanto possibile chiamare a dare giustificazione motivata, sapendo offrire ragioni comprensibili anche per la propria proposta
- § Avere, come imperativo personale, l'assunzione del punto di vista altrui come "vera" opzione possibile



## Quali consegne per questo servizio

### Quale il mandato del coordinatore dei catechisti a livello locale?

- Sostenere / motivare l'azione educativa dei catechisti
- Coordinare l'agire e la progettazione in armonia con la pastorale della comunità di appartenenza
- Supportare e rinnovare le metodologie educative alla fede dei catechisti
- Sollecitare e promuovere la lettura dei bisogni dei territori (annuncio della fede) ed individuare modi e persone per intervenire

## Quali i campi di azione ove è utile e necessario agire

### Quali i campi di azione in cui è utile/necessario intervenire?

- Comprendere ed agire nella relazione tra adulti (ci portiamo dietro la complessità della vita)
- Sentirsi e far sentire “accolte” le persone
- Ascolto reciproco, strumento di arricchimento della persona e nell’approfondimento delle situazioni problematiche
- Rispetto del vissuto di ognuno, senza pregiudizio
- Trasparenza e motivazione del proprio punto di vista, della propria valutazione
- Offrire, con una certa frequenza, occasioni per ri-motivare e rinnovare le motivazioni personali di servizio collettivo nell’educazione alla fede
- Rispettare sempre l’impegno di ciascuno e valorizzare la costruzione “collettiva” di un agire condiviso
- Consapevolezza di esser parte di un’azione collettiva, che si arricchisce per la diversità delle sensibilità/inclinazioni/capacità quanto più ognuno si sforza di cogliere le opportunità di sinergia e di completamento reciproche
- L’accompagnare persone sulla strada della vita è un’azione collettiva. Ci saranno tempi e stagioni vissute con diverse persone che lasceranno un segno. Solo se tutti hanno in mente il medesimo progetto, ogni persona potrà dipingere il proprio personale quadro





### le parole chiave di questo servizio

ascolto che fa da collante  
stare bene  
memoria del tempo  
fare consapevolezza di un cammino  
ricerca  
accompagnarsi  
condivisione  
empatia

Tessitori di relazioni 3.0  
2021 - 2022

